

III Commissione Consiliare – Lavori Pubblici ed Urbanistica-

Verbale della riunione n. 117

Il Giorno 02 Luglio 2025, alle ore 12,50 si riunisce presso la sala attigua all'Aula Consiliare la III Commissione Consiliare, Lavori Pubblici ed Urbanistica, del Comune di Mazara del Vallo.

All'apertura della riunione sono presenti:

Il Presidente Ferro Pietro, ore 12,50;

Il Vice Presidente Dario Scaletta ore 12,50;

Marino Pietro ore 12,50;

Paola Caltagirone ore 12,50;

Bonanno Giuseppe ore 12,50 ;

Giorgio Randazzo ore 12,50;

Brigida Mineo ore 12,50 ;

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 12,50.

La seduta ha il seguente ordine del Giorno:

- 1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) "redazione della bozza del regolamento comunale dei servizi di Fognatura e Depurazione";
- 3) "Nuovo regolamento comunale per la progettazione, la gestione ed il monitoraggio degli impianti di telecomunicazione";
- 4) Varie ed eventuali;

Il Presidente apre il primo punto. La commissione approva il verbale della seduta precedente.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 2)" redazione della bozza del regolamento comunale dei servizi di Fognatura e Depurazione ".

La Commissione procede nella lettura e stesura della bozza di regolamento.

Si procede all'esame e redazione dell'art. 5 rubricato " obbligo di Allacciamento in Pubblica Fognatura".

Art. 5

Obbligo di allacciamento in pubblica fognatura

Nelle zone servite da pubbliche fognature non sono ammessi scarichi di acque nere aventi recapito diverso dalle fognature. Gli scarichi esistenti dovranno essere allacciati alle stesse, secondo le modalità e le prescrizioni del presente regolamento. Tale adempimento dovrà essere effettuato da parte dell'utenza entro un anno dalla notifica che sarà trasmessa, con provvedimento apposito, da parte dell'autorità comunale.

L'autorità comunale potrà imporre tempi più brevi, qualora esistano fondati motivi di ordine sanitario e/o ambientale.

I proprietari degli stabili preesistenti alla fognatura devono provvedere, entro il termine di sessanta giorni, dall'avvenuto allaccio fognario, a loro cura e spese, alla disattivazione ed alla bonifica di pozzi neri, fosse settiche o altri sistemi di smaltimento esistenti.

Il comune può imporre un tempo più breve quando, per il cattivo stato dei pozzi neri, delle fosse settiche o di altri eventuali sistemi di smaltimento o per ragioni igienico - sanitarie, lo giudicasse necessario.

L'obbligo di allacciamento riguarda solo gli insediamenti insistenti su lotti confinanti con spazi pubblici attraversati dalla rete fognaria, sempre che sia tecnicamente possibile realizzare le opere di allacciamento nel rispetto della normativa vigente.

In forza del presente regolamento sono tenuti ad allacciarsi alla pubblica rete fognaria tutti i titolari di scarichi d'acque reflue qualora il tracciato minimo tecnicamente fattibile dal confine di proprietà sia ad una distanza non superiore a m. 100 dalla pubblica rete fognaria. Qualora la distanza fra il perimetro del fabbricato ed il confine di proprietà fosse superiore a 100 metri, sarà facoltà del Comune imporre l'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura.

Qualora l'allaccio in fognatura non sia tecnicamente realizzabile, e si dovesse provvedere a sversare i liquami prodotti in vasca a tenuta, pretrattati o meno, decadrebbero di fatto tutti i presupposti legati al presente regolamento, non essendo detto sversamento classificabile come "scarico" ai sensi della normativa vigente; costituendo invece una produzione di rifiuto liquido, il produttore si atterrà alla disciplina che regola i rifiuti (Dlgs 152/06)

Presso l'Ufficio tecnico comunale è tenuta, a libera visione del pubblico una idonea ricognizione della rete fognaria in funzione.

Il Sindaco è tenuto a certificare l'esistenza di rete fognaria in funzione.

Nel caso in cui siano presenti reti di acque bianche e nere interne alla proprietà privata queste saranno allacciate, previa verifica della loro idoneità da parte dell'Ufficio tecnico comunale, alle fognature corrispondenti, laddove esistenti.

Le suddette modalità si applicano anche nel caso di attivazione di nuovi collettori fognari. In caso di inadempienza, le opere saranno eseguite dal comune a spese del proprietario.

Si procede poi con gli art. 6 e 7, rubricati rispettivamente "sversamento delle acque bianche e nere" ed "allacciamento con sollevamento"

Art. 6

Sversamento delle acque bianche e nere

Nelle zone servite da reti fognarie separate per le acque bianche e nere è vietata la loro immissione nella fognatura non corrispondente.

Nelle zone servite da pubblica fognatura bianca o mista è vietato convogliare acque bianche sugli spazi pubblici.

Art. 7

Allacciamento con sollevamento

Quando è tecnicamente impossibile sversare i reflui in pubblica fognatura per gravità, i titolari degli scarichi sono tenuti ad installare impianti meccanici di sollevamento, presentando all'autorità comunale idonea documentazione dalla quale si evinca l'ubicazione dell'impianto, le caratteristiche del pozzetto, il tipo e la portata della pompa nonché i dispositivi di emergenza.

Art. 7 bis

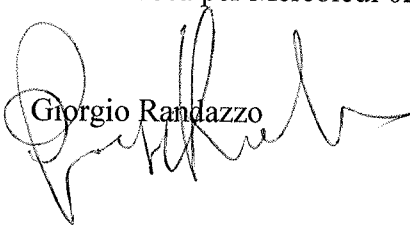
Costruzione nuovi tratti di rete fognaria

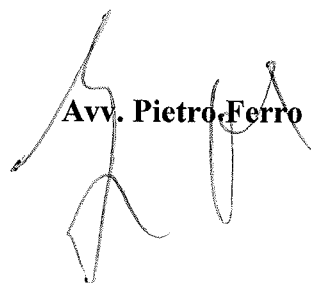
In previsione della realizzazione nuovi tratti di rete fognaria il Comune avvisa i possibili utenti e predispone il progetto delle opere di allacciamento ricadenti in suolo pubblico.

Appena eseguita la costruzione di dette opere, il Comune avvisa gli interessati, fissando il termine entro il quale devono presentare gli elaborati di progetto delle opere di allacciamento alla pubblica fognatura, e di adeguamento degli eventuali impianti di pretrattamento o depurazione esistenti. Gli elaborati di progetto sono approvati dal Comune. L'utente è tenuto dare comunicazione scritta al Comune dell'inizio dei lavori con anticipo di giorni 10 e successivamente dell'avvenuta ultimazione delle opere, chiedendo il rilascio dell'autorizzazione allo scarico. Il Comune, durante l'esecuzione dei lavori, ha facoltà di effettuare controlli sulla regolare esecuzione delle opere e sulla loro rispondenza agli elaborati di progetto approvati e ne ordina l'adeguamento in caso di difformità. L'utente dà comunicazione scritta al Comune dell'ultimazione delle opere dichiarandone l'esecuzione secondo gli elaborati di progetto.

Il consigliere Dario Scaletta esce dalla commissione alle ore 13.30 mentre i Consiglieri Giorgio Randazzo e Giuseppe Bonanno escono dalla Commissione alle 13,35.

Alle ore 13,50 il Presidente termina i lavori della Commissione e la commissione stessa si autoconvoca per Mercoledì 02 Luglio ore 12,50.


Giorgio Randazzo


Avv. Pietro Ferro

